Allegato A



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azioni

9.4.2 Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica.

Titolo

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI INTEGRATI E PROGETTI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO

(POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)

Sommario

A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Oggetto 3
A.3 Riferimenti normativi 4
A.4 Soggetti beneficiari 5
A.5 Soggetti destinatari 7
A.6 Dotazione finanziaria 7
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione 8
B.2 Progetti finanziabili 8
B.3 Spese ammissibili 8
C.1 Presentazione delle domande 9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 11
C.3 Istruttoria 11
C.3.a Modalità e tempi del processo 11
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande 11
C.3.c Valutazione delle domande 12
C.3.d. Integrazione documentale 12
C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 13
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 13
C4.a Adempimenti post concessione 13
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione 14
C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 15
D.3 Proroghe dei termini 15
D.4 Ispezioni e controlli 16
D.5 Monitoraggio dei risultati 16
D.6 Responsabile del procedimento 17
D.7 Trattamento dati personali 17
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 17
D.9 Diritto di accesso agli atti 19
D.10 Allegati/informative e istruzioni 19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, la linea di intervento di cui all'Allegato 1 prevede, nei Comuni classificati a fabbisogno abitativo acuto, uno stanziamento complessivo di oltre 48 Mln€, di cui 6 Mln€ a valere sulle risorse POR-FSE dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Azione 9.4.2 "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica".

Regione Lombardia, in continuità con le disposizioni previste nell'ambito della DGR n. 2717 del 23/12/2019 e del DDS n. 7410 del 24/06/2020 di approvazione dell'invito alla Manifestazione di interesse per la presentazione di Programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, intende promuovere un sistema integrato di **obiettivi e azioni** nella città di Milano finalizzato a sperimentare **progettualità in grado di coniugare e integrare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini.**

Nella Manifestazione di interesse (**fase I**), di cui al sopracitato DDS 7410/2020, si invitavano A.L.E.R. Milano ed il Comune di Milano, quali esclusivi beneficiari delle risorse, a presentare il proprio Programma integrato di intervento e le relative idee progettuali in grado di sperimentare iniziative di innovazione sociale e di welfare locale in specifici quartieri della città. Milano, infatti, è la città dove la questione abitativa risulta essere emblematica della fragilità del sistema di protezione sociale, pertanto, risulta strategico avviare progettualità innovative in campo sociale e soluzioni di welfare locale, in grado di offrire risposte ai bisogni sociali identificati in specifici quartieri.

I Programmi dovevano essere finalizzati a superare le situazioni di degrado fisico e disagio sociale attraverso la strutturazione di processi che integrino l'amministrazione del patrimonio con la gestione della dimensione sociale dell'abitare.

In esito a tale Manifestazione di interesse sono stati approvati, da parte della Struttura Sviluppo dell'Offerta abitativa, i Programmi e le relative idee progettuali.

Nel presente Avviso (**fase II**) sono invece definite le modalità e i criteri di presentazione dei **Progetti sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale** da realizzare in coerenza con i Programmi e le relative idee progettuali approvati ai sensi della Manifestazione di interesse (**fase I**), di cui al sopracitato DDS 7410/2020.

A.2 Oggetto

Con il presente Avviso, A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano, in qualità di Referenti e responsabili per la definizione e realizzazione dei Programmi integrati, nonché beneficiari delle risorse, sono chiamati a presentare i **progetti sperimentali** sulla base delle valutazioni del Nucleo di Valutazione costituito con DDG n. 8425 del 14/07/2020 e delle eventuali raccomandazioni del Responsabile del Procedimento.

Ciascun Programma deve prevedere almeno **3 progetti sperimentali**, da realizzare in partenariato. Il capofila del partenariato di progetto coincide con il referente di Programma (A.L.E.R. Milano o il Comune di Milano).

Il partenariato di progetto è, inoltre, responsabile della realizzazione del singolo progetto e della gestione delle relative risorse.

A.3 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- D.G.R. N. XI/2717 DEL 23/12/2019 "Accordo di Programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, che l'Allegato 1 prevede uno stanziamento specifico di 6.000.000 € a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" delle risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azioni 9.1.3;
- D.D.S. 7410 del 24/06/2020 di approvazione della Manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, ai sensi della D.G.R. 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2).

A.4 Soggetti beneficiari

I soggetti interessati dalla presente misura, come specificato nell'art. A.2 Oggetto, sono A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano, in qualità di Referenti e responsabili dei Programmi Integrati.

Se il partenariato di progetto non è stato definito in occorrenza della presentazione del Programma integrato e delle idee progettuali (**fase I**), di seguito si riportano le specifiche per la costituzione dello stesso nonché della eventuale Rete locale, così come già specificato nel DDS 7410/2020.

Ciascun Programma deve prevedere almeno 3 progetti sperimentali, da realizzare in partenariato. Il capofila del partenariato di progetto coincide con il referente di Programma (A.L.E.R. Milano o il Comune di Milano). Il partenariato di progetto è, inoltre, responsabile della realizzazione dei progetti sperimentali e della gestione delle relative risorse. Gli Enti del partenariato di progetto saranno individuati dal referente del Programma, dovranno avere specifiche competenze rispetto alle singole progettualità e dovranno sottoscrivere la *Dichiarazione di intenti per la partecipazione al partenariato di Progetto mediante accordo di partenariato* (Allegato 5).

Si precisa che il contributo pubblico è rivolto esclusivamente alle azioni di gestione sociale e non alle attività di natura economica.

È obbligatorio che facciano parte del Partenariato di progetto, oltre al Referente di Programma quale capofila, almeno due Soggetti tra quelli di seguito citati (POR FSE, Azione 9.4.2 - Tipologia di beneficiari):

I soggetti che possono essere coinvolti in qualità di PARTNER sono i seguenti:

- Amministrazioni pubbliche
- Imprese sociali
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritti nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali
- Enti accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

È inoltre considerato valore aggiunto la presenza di Reti formate da organizzazioni e associazioni locali, che possono già operare sul territorio e che, pur non gestendo direttamente le risorse, possono garantire il raggiungimento degli obiettivi dei progetti con maggior efficacia. L'intento è la valorizzazione e il rafforzamento della presenza di soggetti (gruppi di abitanti, associazioni, istituti, cooperative sociali, università, fondazioni, etc.) che operano in forma singola o in rete sul territorio locale, al fine di aumentare l'impatto e l'efficacia di azioni e progettualità e moltiplicare le sinergie; realtà sociali che si sono impegnate nello sviluppo di azioni e progettualità a sostegno dei profili sociali più deboli, per promuovere una maggiore inclusione e coesione sociale o Enti con competenze in materia.

Con lo stesso criterio definito per la selezione dei Partner, anche l'individuazione della Rete locale, se non già definita nella manifestazione di interesse (fase I), potrà avvenire identificando nominalmente i Soggetti con la sottoscrizione obbligatoria della *Dichiarazione di intenti per gli enti aderenti alla rete locale* (Allegato 6) da parte dei Partecipanti alla rete.

I Programmi di intervento identificano, come sopra richiamato, un minimo di 3 idee progettuali organizzate secondo il seguente modello di governance:



A.5 Soggetti destinatari

Come già precisato nella manifestazione di interesse, sono destinatari del presente Avviso, le persone e i nuclei familiari, in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, assegnatari di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Milano, oggetto di intervento.

In particolare, i progetti sperimentali dovranno essere rivolti agli inquilini degli alloggi dei quartieri identificati attraverso gli indicatori di cui all'art. 4 dell'Allegato 1 al DDS 7410/2020. Tutta la popolazione residente nei quartieri oggetto degli interventi e assegnataria degli alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici è potenzialmente destinataria delle azioni progettuali.

Tuttavia, in funzione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono promuovere nei singoli quartieri, si identificheranno tipologie specifiche di destinatari, in **termini numerici,** per **fascia di età** e **di genere** o secondo altre classificazioni. In particolare:

- i destinatari **principali** delle azioni progettuali **dovranno** necessariamente essere individuati quali **target presi in carico**, vale a dire persone direttamente coinvolte nei progetti e destinatari delle singole azioni;
- i destinatari **secondari potranno** essere coinvolti nei progetti, in qualità di t**arget temporanei** e potranno partecipare ad attività/azioni progettuali (non risultano i destinatari principali delle azioni).

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a 6.000.000,00 € in base a quanto previsto dalla D.G.R. 2717 del 23 dicembre 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

L'importo complessivo è a valere sull'Azione 9.4.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020.

Il budget a disposizione per ciascun Responsabile e beneficiario del Programma, definito sulla base di un indicatore che misura il grado di vulnerabilità economica di tutti i nuclei familiari* assegnatari del servizio abitativo pubblico del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. Milano, è così ripartito:

- 3.670.000,00 € ad A.L.E.R. Milano;
- 2.330.000,00 € al Comune di Milano.

** l'indicatore del grado di vulnerabilità economica del nucleo familiare è definito dall'indice di sopportabilità, dato dal rapporto dei costi della locazione sociale (canone sociale + spese per i servizi comuni) e dei redditi del nucleo familiare (ISE-ERP). Tale indicatore è lo stesso utilizzato per la definizione del riparto delle risorse regionali destinate al contributo regionale di solidarietà (art. 25 della l.r. 16/2016 Disciplina dei servizi abitativi).*

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, di Regione Lombardia e dello Stato italiano. L'importo complessivo, pari a 6.000.000,00 €, è a valere sull'Azione 9.4.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020.

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**.

Il presente Avviso non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio economico e gli intermediari sono soggetti pubblici, Imprese sociali, Organizzazioni del Terzo Settore iscritti nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, Enti accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione o Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso esclusivamente per svolgere azioni di gestione sociale e non per attività di natura economica, ai sensi della Comunicazione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuti di Stato (di cui all'articolo 107 - paragrafo 1 - del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea).

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Avviso prevede il finanziamento dei soli **progetti riferibili alle idee progettuali ritenute ammissibili in esito alla manifestazione di interesse di cui al DDS. n. 7410 del 24/06/2020**, sui quartieri ERP della città di Milano già individuati. Infatti, le **progettualità**, finalizzate a consolidare modelli di intervento capaci di attivare un sistema integrato di obiettivi volti a sperimentare azioni in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della manutenzione e della qualità degli spazi abitativi e urbani e capaci di promuovere interventi multidisciplinari e complementari al servizio abitativo pubblico, ai sensi della l.r. 16/2016, **devono costituire il livello progettuale esecutivo delle relative idee progettuali.**
I progetti devono tenere conto, ove possibile, oltre che del mutato contesto socio-economico dato dall'emergenza sanitaria del Covid-19, anche delle valutazioni del Nucleo di Valutazione costituito con DDS n. 8425 del 14/07/2020 e delle eventuali raccomandazioni del Responsabile del Procedimento.
I progetti presentati devono quindi rappresentare l'evoluzione delle idee progettuali ed essere coerenti con il Programma integrato, che rappresenta il framework di riferimento.
I progetti sperimentali si concluderanno entro il **30 aprile 2022**, salvo eventuali proroghe.

B.3 Spese ammissibili

Il contributo pubblico assegnabile per **singolo progetto** è pari al 100% del suo costo, entro l'importo complessivo assegnato ai Referenti dei Programmi integrati, come specificato al precedente punto A.6 Dotazione finanziaria.

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi necessari alla realizzazione dei progetti sperimentali.

Sono eleggibili le seguenti **spese:**

1. i costi di progettazione possono essere riconosciuti a far data dalla pubblicazione della manifestazione di interesse (Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 27 del 1/07/2020)
2. le spese relative alle attività connesse ai Programmi integrati e alle sottostanti idee progettuali, svolte precedentemente all'approvazione dei relativi progetti esecutivi, potranno essere riconosciute

esclusivamente laddove le attività stesse siano state realizzate dopo la presentazione del progetto in cui sono previste.

Non sono ammissibili le spese di cui al punto 1, sostenute prima della data del 1/07/2020 e le spese di cui al punto 2, sostenute prima della presentazione sulla piattaforma informativa Bandi online dei progetti sperimentali.

Il costo complessivo di ogni progetto sperimentale, in linea con quanto previsto dall'art. 68 ter par. 1 del reg. (UE) n. 1303/2013, è il risultato della somma di:

- costi diretti ammissibili per il personale, rendicontati a costi reali;
- costo forfettario complessivo degli altri costi ammissibili del progetto (ad es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione) calcolati nella misura del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, come previsto dall'art. 68 – lett. b) – del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il totale dei costi ammissibili per singolo progetto sperimentale è dato da:

A) Totale costi diretti per il personale

B) Altri costi [B = 40% di A]

C) TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto. Per "spese dirette di personale" possono intendersi i costi relativi sia al personale "interno" sia al personale "esterno" direttamente impiegato nella realizzazione del progetto.

Il tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione. **Le modalità di ripartizione dei costi, all'interno del partenariato, sono definite e disciplinate all'interno degli Accordi di partenariato.**

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura del Capofila del partenariato, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, a partire dalle **ore 12 del 15/09/2020 fino alle ore 17 del 15/10/2020** pena l'esclusione della domanda.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante del soggetto Capofila deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste in:
  a. compilare le informazioni anagrafiche;
  b. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

È necessario che anche i Partner di progetto provvedano a:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione che consiste in:
  c. compilare le informazioni anagrafiche;
  d. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del Capofila e di tutti i Partner possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (Allegato 2), il soggetto richiedente dovrà allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Scheda Programma integrato (Allegato 1)
- Scheda Progetto (Allegato 3)
- Piano dei Conti (Allegato 4)
- Dichiarazioni di partecipazione per i partner (Allegato 5)
- Dichiarazioni di partecipazione alla rete territoriale (Allegato 6)
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (Allegato 7 e 7bis).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

L’avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all’indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell’iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell’art. 16 dell’Allegato B del DPR 642/1972.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale di gestione appositamente predisposto che sarà reso disponibile all’interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per l’assegnazione del contributo è di tipo *valutativa*, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo sotto paragrafo *C3.c Valutazione delle domande*.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L’istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità dei progetti, effettuata dalla Direzione Politiche Sociali, abitative e disabilità per il tramite della Struttura Sviluppo dell’offerta abitativa;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione, che sarà istituito, senza spese né oneri a carico di Regione e senza alcun compenso a favore dei partecipanti.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica del sistema informativo Bandi Online);
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.4;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;
- coerenza dei Progetti con le idee progettuali ed i relativi Programmi approvati.

C.3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di valutazione				Punteggio max.
1	Qualità del partenariato del **Progetto**	1.1	Composizione del partenariato e della eventuale rete locale: presenza di soggetti appartenenti a tipologie diverse, rapporto di prossimità dei soggetti partner con le realtà locali.	10
		1.2	Capacità del partenariato e della eventuale rete locale: esperienza pregressa nell'ambito delle attività oggetto della Manifestazione di Interesse.	10
			Totale	**20**
2	Qualità progettuale e sostenibilità economico finanziaria del **Progetto**	2.1	Significatività e innovazione dell'iniziativa, anche in funzione dell'identificazione dei quartieri e delle modalità e strumenti per la realizzazione degli interventi/azioni/servizi, nonché delle modalità innovative di coinvolgimento e attivazione degli abitanti.	12
		2.2	Definizione dei possibili target (destinatari) anche in termini numerici, fasce di età, di genere e in funzione delle tipologie di interventi/azioni/servizi.	8
		2.3	Coerenza della pianificazione economico finanziaria in relazione ai diversi servizi previsti nei progetti rispetto al Programma integrato di intervento.	8
		2.4	Coerenza degli strumenti e delle attività di comunicazione, informazione e diffusione in relazione agli obiettivi e ai target dei destinatari.	6
		2.5	Coerenza tra Programma e Progetto	6
			Totale	**40**
3	Efficacia potenziale del **Progetto**	3.1	Coerenza dell'analisi di contesto con il fabbisogno, strategia di intervento, obiettivi, e individuazione dei target di riferimento.	15
		3.2	Coerenza tra la declinazione dei target dei destinatari con le attività/risorse/personale previste nei progetti.	15
		3.3	Coerenza degli indicatori e del sistema di monitoraggio per la valutazione dell'impatto sociale.	10
			Totale	**40**
			Totale complessivo	**100**

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C.3.d. Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a **10 giorni** (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro **30 giorni** dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei Progetti presentati.

L'esito della valutazione dei progetti verrà comunicato a ciascun soggetto attraverso il sistema informativo. Gli esiti saranno approvati con decreto dirigenziale.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria http://www.fse.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

I soggetti capofila dovranno, per ciascun progetto:

- sottoscrivere l'Atto di adesione (Allegato 8), successivamente al decreto di approvazione e ammissione al finanziamento dei progetti;
- comunicare l'Avvio delle attività (Allegato 9), successivamente all'atto di adesione.

Il finanziamento ai progetti verrà erogato attraverso:

- anticipo pari al 40% del contributo concesso all'avvio del Programma integrato e dei progetti sperimentali (Allegato 9);
- acconto fino al 40% del contributo concesso sulla base della presentazione della rendicontazione intermedia delle spese di personale effettivamente sostenute, che dovranno essere pari o superiori all'anticipo (Allegati 10 e 11) e della richiesta di liquidazione (Allegato 12);
- saldo finale sulla base della rendicontazione finale, previa presentazione della documentazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività (Allegati 10 e 11) e della richiesta di liquidazione (Allegato 12).

A seguito delle attività di controllo e verifica, Regione Lombardia autorizzerà il pagamento.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

C4.a Adempimenti post concessione

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità del Durc, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'importo del contributo erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità indicate nelle "**Linee Guida per la rendicontazione**" che saranno approvate con successivo decreto dirigenziale.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

È sottoposta all'**approvazione da parte di Regione** ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di uno o più partner;
- variazioni delle attività progettuali;
- variazioni del personale rispetto a quanto comunicato in fase di adesione.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

I soggetti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione

europea di Regione Lombardia http://www.fse.regione.lombardia.it. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del Soggetto Attuatore e le sedi di svolgimento dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, il materiale didattico, i registri e gli elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento……è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea http://www.fse.regione.lombardia.it e sul sito http://www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, dovrà essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione Lombardia di effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 2717/2019, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la rendicontazione. Le linee guida per la rendicontazione saranno approvate con successivo decreto.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle Linee guida per la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, come da indicazioni riportate nelle **Linee Guida per la rendicontazione** di cui al precedente punto *C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione*.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività progettuali.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii.

Il capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, secondo il modello di "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE**" (Allegato 13), la cui modalità sarà disciplinata con il decreto di approvazione delle Linee guida per la rendicontazione, di cui al paragrafo *C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.*

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

indicatore di realizzazione: "le altre persone svantaggiate"

Indicatore di risultato: "Percentuale di partecipanti che, al termine dell'intervento, dichiara una migliorata condizione in termini relazionali".

L'Ente Capofila, al termine dell'intervento somministrerà ai destinatari i questionari per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE, che saranno approvati con successivo decreto dirigenziale.

In attuazione al disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Immacolata Vanacore, Dirigente della Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa, della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, allegata al presente Avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL, su Bandi online (www.bandi.servizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) – Sezione Bandi.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	**Programmi integrati e progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano**
DI COSA SI TRATTA	Con il presente Bando Regione Lombardia, in continuità con le disposizioni previste nell'ambito della DGR n. 2717 del 23/12/2019 e del DDS n. 7410 del 24/06/2020 intende promuovere **un sistema integrato di obiettivi e azioni nella città di Milano finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare e integrare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini**, attraverso la presentazione di Programmi integrati e progetti

	sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nella città di Milano (POR FSE 2014-2020 – ASSE II - AZIONE 9.4.2)
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comune di Milano e A.L.E.R. Milano in qualità di Enti Capofila
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 6.000.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L'iniziativa è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.4, Azione 9.4.2. Il **contributo pubblico, a fondo perduto,** assegnabile per singolo progetto esecutivo è al **100% del suo costo complessivo** entro il limite massimo di budget assegnato, come di seguito riportato: - 3.670.000,00 euro ad A.L.E.R. Milano; - 2.330.000,00 euro al Comune di Milano. Il finanziamento verrà erogato attraverso: - anticipo pari al 40% del contributo concesso all'avvio del Programma integrato e dei progetti sperimentali; - acconto fino al 40% del contributo concesso sulla base della presentazione della rendicontazione intermedia delle spese di personale effettivamente sostenute, che dovranno essere pari o superiori all'anticipo; - saldo finale sulla base della rendicontazione finale, previa presentazione della documentazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Parere espresso positivamente nella seduta del 24 marzo 2020 dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa.
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 del 15/09/2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 15/10/2020
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del **Sistema Informativo Bandi online** disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: - Scheda Programma integrato (Allegato 1) - Scheda Progetto (Allegato 3) - Piano dei Conti (Allegato 4) - Dichiarazioni di partecipazione per i partner (Allegato 5) - Dichiarazioni di partecipazione alla rete territoriale (Allegato 6) - Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (Allegato 7 e 7bis). Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.

CONTATTI	Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online - Sistema Agevolazioni - scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica Per informazioni e segnalazioni relative all'Avviso: immacolata_vanacore@regione.lombardia.it; marta_brocca@regione.lombardia.it; giuseppina_tola@regione.lombardia.it.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità
Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 Scheda Programma Integrato
Allegato 2 Domanda Accesso Contributo
Allegato 3 Scheda Progetto
Allegato 4 Scheda Piano Conti
Allegato 5 Dichiarazione Partecipazione Partner
Allegato 6 Dichiarazione Enti Rete Locale
Allegato 7 Incarico Sottoscrizione Procura Ente Capofila
Allegato 7bis Incarico Sottoscrizione Procura Ente Partner

Allegato 8 Atto Adesione Progetto
Allegato 9 Comunicazione Avvio/Richiesta Anticipo
Allegato 10 Dichiarazione Spesa Intermedia/Finale
Allegato 11 Relazione Intermedia/Finale
Allegato 12 Richiesta Liquidazione
Allegato 13 Domanda Iscrizione Interventi FSE
Informativa Trattamento Dati Personali
Accesso Atti
Informativa Firma elettronica